



PSICHE

È DI POLVERE IL VOLTO DELL'ANIMA

Un'esposizione a Milano porta in una galleria d'arte le «sculture» realizzate con il gioco della sabbia, uno strumento terapeutico dell'analisi junghiana con il quale i pazienti creano paesaggi che riflettono le loro emozioni

ROMANO MÀDERA
MILANO

Un uomo si propone il compito di disegnare il mondo. Trascorrendo gli anni, popola uno spazio con immagini di province,

di regni, di montagne, di baie, di navi, di isole, di pesci, di dimore, di strumenti, di astri, di cavalli e di persone». Queste sono le parole di J.L. Borges, con le quali iniziava il libro di Paolo Aite, *Paesaggi della psiche. Il gioco della sabbia nell'analisi junghiana* (Bollati Boringhieri, 2002), dedicato al gioco della sabbia come

parte integrante del *setting* psicoanalitico. Si capisce perché questo gioco di invenzione di scenari in un contenitore di legno o d'acciaio, colorato d'azzurro e pieno di sabbia, abbia a che fare con l'immagine della psiche: come nella citazione di Borges, alla fine si scopre che quei paesaggi e quegli oggetti, sono venu-



Il gioco della sabbia Modellare il proprio mondo interiore